

[1943/44?]

POTENZIAMENTO D'ONDA PER LA STAZIONE RADIO DELLA CITTA' DEL
VATICANO

=====

La Stazione Radio della Città del Vaticano, nella persona del suo direttore, il M. R. Padre Soccorsi, denuncia una situazione di crisi che, se non si provvede tempestivamente, può determinare per un prossimo avvenire (e cioè, a guerra finita) una grave manchevolezza nel mezzo di trasmissione che divulga al mondo la parola del Santo Padre.

La Stazione Radio Vaticana, come si sa, è fornita d'un potenziale trasmettente ad onde corte che, se favorisce le comunicazioni per le grandi distanze, pregiudica seriamente la nitida ricezione in un'area di oltre 1000 Km. di raggio, dal punto d'emissione, così che in Italia, Svizzera, parte della Francia, Austria, parte della Germania (e specie la Baviera), parte della Jugoslavia e dell'Ungheria, nonché diversi stati Balcanici, si trovano esclusi dal beneficio di captare i messaggi del Santo Padre per trovarsi in zone di silenzio o sorvolate dall'onda corta, o in limiti di contrasto nei quali le ricezioni avvengono tanto confuse da ridurre la intelligibilità della parola trasmessa quasi a zero, specialmente in determinate condizioni atmosferiche e in certe stagioni dell'anno, essendo noto altresì, quanto influisca il fattore meteorologico sulla regolarità e chiarezza della trasmissione.

Sebbene in questi ultimi tempi, grazie a perfezionamenti tecnici apportati agli impianti della Stazione R.V. le ricezioni si siano fatte più distinte in zone notevolmente contrastate, l'insufficienza rimane nella sua gravità ed il rimedio si dimostra ogni giorno più urgente, aumentando sempre più il numero degli ascoltatori, come risulta ai dirigenti della Stazione.

Perché la Stazione R.V. possa assolvere compiutamente la sua alta funzione di Guida Spirituale del Mondo, deve essere corredata anche di ONDA MEDIA.

Per ottenere questo, occorre provvedere a tutta una nuova attrezzatura tecnica fatta di nuovi impianti, di nuove installazioni e modifiche che richiedono spese non indifferenti; occorre altresì non indugiare nella decisione di risolvere definitivamente la questione, perché col continuo sorgere di stazioni emittenti nel mondo, si riduce sempre più la possibilità di ottenere dall'apposita istituzione internazionale che ne regola le funzioni, la concessione dell'ONDA MEDIA di una misura utile e pratica, che possa funzionare senza il pericolo d'essere sopraffatta da altre stazioni nazionali o straniere.



Urge scongiurare questo pericolo che minaccia di privare del conforto spirituale della Parola del Santo Padre un non indifferente numero di popoli prevalentemente cattolici.

A tal uopo è necessaria che al Santo Padre venga, con mezzi di persuasione idonei, prospettata la particolarissima situazione e che, a mezzo dell'Episcopato italiano e delle nazioni sfavorite dall'onda certa della Stazione R.V., sorga un movimento popolare che invochi l'indispensabile perfezionamento, acciocchè il Santo Padre, per amore dei suoi figli più bisognosi, oggi e domani, della Sua Parola confortatrice, conceda lo stanziamento dei fondi necessari.

La Stazione Radio della Città del Vaticano, nella persona del suo direttore, il M. R. Padre Soccorsi, si appella all'Azione Cattolica Italiana affinchè si faccia promotrice di questo movimento e, fin d'ora, prepari le basi del lavoro d'organizzazione da svolgersi rapidamente nel futuro, coordinare gli sviluppi delle azioni da compiersi in modo da giungere ad una sollecita e favorevole conclusione dell'opera intrapresa a tutto decoro dell'ideale apostolico della diffusione della chiara e perfetta della voce del Vicario di Cristo in terra.